

Quinto giorno
giovedì 13 agosto 2009

Tragico risveglio! Premesso che durante la notte ci siamo svegliati più volte per il freddo e la pioggia, speravamo che il vento avrebbe spazzato via le nubi. Invece peggio che mai! L'acqua è quella tipica di novembre, la nebbia avvolge tutto e il vento fa volare le gocce e le trasforma in nubi di vapore. Risultato: ci mettiamo in marcia passando sul Pont de Normandie (euro 5,00) e tentiamo le foto ma piove proprio forte e la nebbia non aiuta. Comunque salire sul ponte è notevole; ha una forte pendenza che non si nota se non si passa direttamente.

Evitiamo Le Havre grazie al navigatore che però decide di virare in una stradina nei boschi. Per fortuna sono solo pochi chilometri e subito arriviamo ad Etretat dove c'è un'area di sosta ed anche un camping comunale; decidiamo per quest'ultimo, pensando che se il tempo migliorerà potremmo rimanere fino a ferragosto. Invece piove e noi siamo costretti ad uscire a piedi.

Il paese è grazioso, le case nuove con il giardino curatissimo, quelle più antiche ricordano i villaggi inglesi, con i mattoni a vista ed alti camini, uno tutto storto. Ma la rivelazione è la spiaggia, anche questa ricorda i film inglesi, con la nebbia e le persone che passeggiano. Spuntano le falaises con la "proboscide" dell'elefante che si tuffa nella Manica.



Pont de Normandie

Ma fa troppo freddo e torniamo in camper per il pranzo e....miracolo. In pochi minuti spunta il sole. Così ci bardiamo come esploratori polari, inforchiamo lo scooter e partiamo.

Prima tappa il faro di Cap d'Antifer con i bunker disseminati lungo il bordo della falaise. Al largo contiamo almeno 13 grandi navi dirette chissà dove. Ritorniamo ad Etretat che il sole picchia, i sassi della spiaggia sono spettacolari, lisci e bucati. La gente è uscita e occupa la spiaggia, qualcuno temerario fa il bagno. Si sente solo parlare italiano. Visitiamo il centro con i soliti negozi di souvenir. Poi, invece di rientrare ci spingiamo fino ad un villaggio agricolo. Lo spazio di cui godono è invidiabile.

Finalmente ceniamo all'aperto.



Le falaises